

Un momento molto atteso dagli ospiti e dalle loro famiglie

La stanza degli abbracci ha fatto tappa all'Opera Pia di Garesio

m.b.

— Anche Pierina, nonnina centenaria, e Luigi, 101 anni, hanno potuto incontrare figli e nipoti grazie alla "stanza degli abbracci" che da mercoledì 3 a venerdì 5 febbraio ha fatto tappa anche all'Opera Pia Garelli di Garesio. Un momento molto atteso dagli ospiti e dalle famiglie, che hanno potuto così riabbracciare in sicurezza i loro cari. L'iniziativa, nata come "Un abbraccio per Natale" e poi proseguita come "Un abbraccio fa primavera", è realizzata grazie all'associazione di volontariato Anteus Cuneo Odv, ai Pensionati Cisl Cuneo, al Consorzio Socio-Assistenziale del Cu-

neese e alla Fondazione Specchio dei Tempi. Sette le stanze (strutture gonfiabili) che attualmente stanno girando la provincia sempre accompagnate e presidiate dai volontari di Anteus che supportano il lavoro svolto da infermieri ed oss delle singole rsa.

«Un impegno gravoso - commenta il presidente di Anteus Cuneo, il cebano Mauro Cagno - che svolgiamo con grande entusiasmo».

«Le stanze del sorriso sono gratuitamente a disposizione per le strutture che ne facciano richiesta - prosegue Cagno - Basta chiamare il sottoscritto o mettersi in contatto con la nostra associazione o ancora



con uno dei nostri partners nel progetto».

E' attiva anche una campagna di raccolta fondi a sostegno del progetto sulla piattaforma Rete del Dono.

Per donare basta accedere a <https://www.retedel-dono.it/it/progetti/csac/un-abbraccio-per-natale> e donare con

bonifico bancario, carta di credito, satipay o paypal.

«Ringraziamo con affetto i volontari Anteus e i sostenitori del progetto delle stanze del sorriso - il commento dei responsabili della casa di riposo di Garesio - L'iniziativa ha regalato un momento di gioia ai nostri ospiti e alle famiglie».